

Hao Jingfang

Vagamondi

Prologo

C'erano una volta dei bambini che nacquero in un mondo e divennero grandi in un altro.

Il mondo su cui erano nati era un palazzo governato da rigide regole, quello dove erano cresciuti un giardino invaso dalle erbacce. Un progetto grandioso immerso nel nulla il primo. Il regno del caos il secondo. Questi due mondi erano arrivati nelle loro vite in rapida successione senza che si badasse ai loro sentimenti o fosse chiesto a loro il permesso: semplicemente travolsero le loro esistenze con assoluta freddezza come due fasi nella concatenazione degli eventi.

Tutto ciò che era stato costruito nel palazzo nel giardino venne distrutto. D'altro canto, ciò che invece era andato perduto in quel caos infernale era preservato nel progetto **silenzioso**. Chi viveva nel palazzo non aveva mai sperimentato la devastazione, chi viveva nel caos non nutriva nemmeno l'illusione **di tutto ciò**. I bambini nel giro di una notte furono catapultati da un mondo all'altro. Cadeva una pioggia torrenziale. Videro il paesaggio scomparire lontano e poi una landa desolata dove sbocciavano dei fiori sconosciuti.

In silenzio, divennero bersaglio **di ogni genere** di critiche.

Chi fossero questi bambini e perché fosse toccata loro questa sorte sono domande che trovano una risposta nelle **vicende** complesse di **due secoli** di storia. Loro per primi non avrebbero saputo spiegarlo, esattamente come tantissime altre persone del resto. Forse furono i più giovani esuli mai esistiti in millenni di storia d'esilio. Abbandonati al proprio destino a un'età in cui nemmeno si sa che cosa sia il destino, furono obbligati a lasciare un mondo quando ancora ignoravano che ve ne fossero altri. Il loro esilio era cominciato in patria senza possibilità di invertire la direzione presa dagli eventi.

Commentato [s1]: spietate

Commentato [s2]: storia

Il nostro racconto prende avvio dal loro ritorno a casa: il corpo aveva concluso il proprio viaggio, ora iniziava l'esilio dell'anima.
È la storia del crollo dell'ultima utopia.

Commentato [s3]: La storia

Commentato [s4]: cuore